



COMUNE DI VILATE

Provincia di Cremona

COPIA

Deliberazione n. 18
Adunanza del 27.04.2016

Codice Ente 10815 4 Vilate

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Convocazione ordinaria - prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTI TARI - CONFIRMA TARIFFE

L'anno duemilasedici addì ventisette del mese di aprile alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

1.Palladini Paolo	Presente
2.De Berardinis Armando	Presente
3.Sessini Roberto	Presente
4.Berticelli Mauro	Presente
5.Colombo Ivan	Presente
6.Naselli Roberto Felice Rosario	Presente
7.Cella Mauro	Presente
8.Dodaro Paola	Assente
9. Palandri Ivano	Presente
10.Grassi Roberto	Presente
11.Cerri Franco	Presente
12.Ravizza Lorenzo	Presente
13.Fevola Pietro	Presente

PRESENTI N.12

ASSENTI N. 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Luca Sagona, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, Paolo Palladini nella qualità di Sindaco ne assume la presidenza dichiarando aperta, e invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTI TARI

Assiste alla seduta l'Assessore Esterno Cofferati Pierangelo Giacomo

Il Sindaco – Presidente espone quanto segue:

"Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però della tassazione le aree scoperte periferiali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

L'imposizione tributaria riguarda tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale.

La base imponibile viene determinata considerando la superficie calpestabile, escludendo quella relativa alle fattispecie espressamente escluse dalla normativa di riferimento.

L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, impone il divieto di aumentare le aliquote e le tariffe per l'anno 2016, escludendo tuttavia da tale blocco le tariffe TARI.

Per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche.

Le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise per la popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti, in 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Per quanto riguarda i costi, si prendono in considerazione le varie componenti, sia quelle comunicate da Linea Gestioni s.r.l., sia quelle direttamente sostenute dall'ente per quanto riguarda i costi del servizio dell'operatore ecologico considerate all'80% sia dall'ufficio tributi calcolato al 30% circa.

In merito ai costi previsti da Linea Gestioni s.r.l. si deve ricordare che è in proroga il contratto scaduto al 31 dicembre 2015 in attesa che si espletì completamente la nuova gara.

Nel piano finanziario vengono esposti i costi da coprire, suddivisi tra quelli fissi e quelli variabili, mentre nell'elaborazione della tariffa si considerano tutti i parametri rilevanti: coefficienti di adattamento, superfici delle utenze domestiche e non domestiche e numero dei componenti dei nuclei familiari per quanto riguarda le utenze domestiche.

Vengono inoltre proposte le due scadenze:

- 1) *la prima rata il 15 luglio*
- 2) *la seconda rata il 15 dicembre 2016”*

Interviene il Consigliere Ravizza Lorenzo che ribadisce, come per gli anni precedenti, che ritiene sia opportuno passare da tassa a tariffa e che a Vailate oltre ad esserci tariffe più care rispetto a Trescore Cremasco ed a Rivolta d'Adda, ci sono anche valori che ritiene anomali rispetto ad altri Comuni.

Il Vice Sindaco, Roberto Sessini, risponde che Rivolta d'Adda ha, a tutt'oggi, problemi molto grossi con la Ditta che ha avuto l'appalto del servizio di igiene ambientale, anche se ha avuto una riduzione dei costi sostenuti per il servizio.

Il Sindaco – Presidente spiega che Trescore Cremasco è ancora in una fase intermedia del trasferimento del servizio ad una Società di cui è diventato socio, per cui bisogna aspettare a fare valutazioni.

Il Consigliere Ravizza Lorenzo chiede qual è attualmente la situazione del servizio in proroga con Linea Gestioni.

Risponde il Sindaco – Presidente dicendo che con altri Comuni qualcosa si sta cercando di modificare e di migliorare sia per quanto riguarda i costi che per il servizio e che tutto ha la finalità di fare risparmiare il cittadino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) ha sostituito la precedente TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi);

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

VISTA la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015);

VISTA la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016);

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la base imponibile viene determinata considerando la superficie calpestabile, escludendo quella relativa alle fattispecie espressamente escluse dalla normativa di riferimento;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e *“nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti”* di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*.

CONSIDERATO che l’art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, impone il divieto di aumentare le aliquote e le tariffe per l’anno 2016, escludendo tuttavia da tale blocco le tariffe TARI;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise per la popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti, in 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprensivo anche i costi di cui all’articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi (ALLEGATO A) che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti – ALLEGATO B;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall’allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l’importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

RIMARCATO che per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicate nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone : *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2016, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA l'elaborazione del responsabile del servizio;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2016;

VISTO il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 di proroga del bilancio di previsione al 30 aprile 2016;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 49 del 9 aprile 2016 avente ad oggetto: *Proposta determinazione delle tariffe dei rifiuti –Tari- anno 2016*;

VISTO lo Statuto comunale;

Atteso che la votazione espressa in forma palese per alzata di mano dai n. 12 (dodici) Consiglieri presenti e votanti ha dato il seguente esito:

n. 8 (otto) voti favorevoli

n. 4 (quattro) voti contrari (Grassi Roberto, Cerri Franco, Ravizza Lorenzo, Fevola Pietro)

n. 0 (zero) astenuti

D E L I B E R A

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2016, come riportato negli allegati al presente atto :
 - i. ALLEGATO A- COSTI;
 - ii. ALLEGATO B – PIANO FINANZIARIO;
 - iii. ALLEGATO C- TARFFE ANNO 2016;
3. di stabilire le seguenti scadenze in merito alle due rate della Tari dell'anno 2016:
✓ 15 luglio 2016 : prima rata;
✓ 15 dicembre 2016 : seconda rata;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.
6. Di dichiarare, con apposita e separata votazione, con n. 12 (dodici) voti favorevoli, n. 0 (zero), n. 0 (zero) astenuti, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUITIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto

COMUNE DI VAILATE

(Provincia di Cremona)

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.04.2016

Art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

OGGETTO PROPOSTA: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTI TARI

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Lì 20.04.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Nadia Fontana

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Lì 20.04.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Nadia Fontana

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Palladini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Luca Sagona

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione, ai sensi dell'art.124, D.Lgs. 18.08.00 n.267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, verrà pubblicata in data 24.05.2016 all'Albo Pretorio e rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Vilate, lì 23.05.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Luca Sagona

La presente deliberazione è stata dichiarata, con apposita e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Vilate, lì 23.05.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Luca Sagona

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma terzo, D.Lgs. 18.08.00 n.267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Vilate, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addì 23.05.2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Nazarri Federica

A ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. N. 18 DEL 27.4.2016
IL SINDACO
 F.P. *Pavlo Palladini* IL SEGRETARIO CONSIGLIO
F.P. Dott. Ugo Spagno

Allegato A- COSTI

GESTIONE RIFIUTI - BILANCIO ANNO 2016
IN EURO (I.V.A. inclusa)

COMUNE DI VAILATE	COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
		0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)		0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	50.915,86			50.915,86
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	37.926,75			37.926,75
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	122.182,48			122.182,48
CCD – Costi comuni diversi	41.896,89			41.896,89
AC – Altri costi operativi di gestione	22.102,68			22.102,68
Rn - Remunerazione del capitale investito	1.516,68			1.516,68
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	19.534,53			19.534,53
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani			41.571,05	41.571,05
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani			36.973,44	36.973,44
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale			53.401,86	53.401,86
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti			34.065,05	34.065,05
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti - RICAVI CONAI			-20.727,96	-20.727,96
SOMMANO	296.075,88	145.283,44		441.359,32
	67,08%	32,92%		100,00%

PERCENTUALE COPERTURA 2015	100%
----------------------------	------

PREVISIONE ENTRATA			441.359,32
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			300,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA	296.277,13	145.382,20	441.659,32

UTENZE DOMESTICHE	207.393,99	115.597,74	322.991,73
% su totale di colonna	70,00%	79,51%	73,13%
% su totale utenze domestiche	64,21%	35,79%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	88.883,14	29.784,46	118.667,60
% su totale di colonna	30,00%	20,49%	26,87%
% su totale utenze non domestiche	74,90%	25,10%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	1.598.706	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	74.389	4,65%
A CARICO UTENZE	1.524.317	
UTENZE NON DOMESTICHE	312.287	20,49%
UTENZE DOMESTICHE	1.212.030	79,51%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		

ALIMENTI B - CALCOLO TARIFFE

COMUNE DI VALATE

UNIVERSITY OF DOMESTIC

UTENZE DOMESTICHE anno 2016

COMPONENTI NUCLEO FAMIGLIARE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,637787	18,57
Famiglie di 2 componenti	0,843176	49,52
Famiglie di 3 componenti	1,167474	79,58
Famiglie di 4 componenti	1,253954	101,69
Famiglie di 5 componenti	1,340433	128,22
Famiglie di 6 o più componenti	1,405293	150,32
Non residenti o locali tenuti a disposizione		

27 APR 2016

UTENZE NON DOMESTICHE anno 2016

UTENZE NON DOMESTICHE anno 2016			
	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	totale
Categorie < 5000 abitanti	Euro/m ²	Euro/m ²	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,23	0,41	1,63
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,57	0,86	3,43
3 Stabilimenti balneari	1,46	0,49	1,94
4 Esposizioni, autosaloni	1,15	0,39	1,54
5 Alberghi con ristorante	4,10	1,38	5,48
6 Alberghi senza ristorante	3,07	1,03	4,09
7 Case di cura e riposo	3,64	1,22	4,87
8 Uffici, agenzie, studi professionali	3,83	1,29	5,12
9 Banche ed istituti di credito	2,11	0,70	2,81
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,33	1,11	4,45
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,83	1,29	5,11
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,76	0,92	3,68
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,91	0,98	3,88
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1,37	0,46	1,83
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	2,11	0,70	2,81
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,12	1,38	5,50
17 Bar, caffè, pasticceria	3,49	1,17	4,65
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,93	0,98	3,92
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,57	0,86	3,42
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,87	1,30	5,17
21 Discoteche, night club	3,99	1,34	5,33

IL SINDACO
di Paolo Falladini